



# il **MONITORE**

Periodico, gratuito, edito dal Comitato Ponte Grande per l'informazione e consulenza dei residenti e soci del quartiere Ponte Grande  
[www.pontegrande-ferentino.it](http://www.pontegrande-ferentino.it) - [comitatoquartiere@pontegrande-ferentino.it](mailto:comitatoquartiere@pontegrande-ferentino.it)

## **Invito alle associazioni, ai comitati di quartiere, ai cittadini di Ferentino**

Si è svolto sabato 10 ottobre u.s. presso la sede del comitato Ponte Grande l'incontro pubblico promosso da Pax Christi, Legambiente e Codici per discutere la proposta del Bilancio partecipato. Erano presenti numerosi rappresentanti delle varie Associazioni territoriali.

E' intervenuto il dott. Luigi Tribioli, di Pax Christi e sociologo, che ha presentato e spiegato il significato di tredici parole chiave propedeutiche per prepararsi ad affrontare in maniera costruttiva il complesso e impegnativo tema del Bilancio partecipato. Eccole: comunità, cittadinanza attiva, democrazia partecipativa, responsabilità, creatività, conoscenza, competenza, cooperazione, progettazione, condivisione, empatia, assertività, intesa.

Successivamente, ha preso la parola il dott. Riccardo Troisi, di Pax Christi di Roma, economista ed invitato come esperto di Bilancio partecipato. Egli, dopo aver definito il Bilancio partecipato come una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica e sociale il cui fine è quello di raccogliere i bisogni dei cittadini per progettare la città dal punto di vista di chi la vive, ha fatto riferimento alle fasi essenziali del processo di Bilancio partecipato che sono quelle dell'informazione, della discussione, della decisione, del monitoraggio e della verifica; alla divisione del territorio in diversi quartieri; alla costituzione delle assemblee in ciascun quartiere all'interno delle quali si formano i gruppi di lavoro composti dai cittadini che vogliono contribuire alla definizione di proposte per ogni area tematica scelta dal Comune. I gruppi di lavoro, attraverso il metodo della discussione e del confronto, identificano le priorità di intervento relativamente alle materie oggetto di bilancio partecipato. Le proposte di intervento in corso di elaborazione da parte dei Gruppi di interesse tematico sono comunicate agli uffici del Comune competenti in ordine a coerenza, urgenza, rilevanza economica e tecnica. Le proposte di intervento, dopo le necessarie verifiche, sono presentate all'assemblea territoriale per la discussione e l'approvazione finale.

Ogni assemblea territoriale approva ad un numero massimo (ad esempio di 5) di priorità di intervento, una per ogni area tematica. Le priorità definite in ciascuna assemblea vengono comunicate al Consiglio comunale. L'individuazione di priorità costituiscono ambiti di sollecitazione d'intervento presso gli organi competenti. Le priorità di intervento approvate da ogni assemblea vengono valutate dal Consiglio comunale dal punto di vista della opportunità, coerenza, compatibilità, congruenza con i programmi e gli indirizzi politico-strategici dell'amministrazione.

Perché si realizzi il Bilancio partecipato, ha concluso il dott. Troisi, è fondamentale che l'amministrazione comunale decida in tal senso e che venga istituito l'Ufficio di Bilancio partecipato. E poi c'è bisogno della volontà di partecipazione dei cittadini.

Subito dopo l'intervento del dott. Troisi c'è stata la discussione che ha messo in evidenza la complessità del Bilancio partecipato ma anche il vivo desiderio di sperimentare questa importante, affascinante, straordinaria forma di partecipazione alla vita della città.

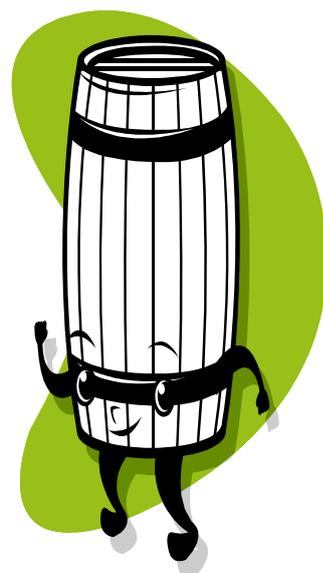
Per questo, si è deciso di indire una nuova assemblea per

## **sabato 31 ottobre 2015 - ore 15,00**

presso la sede del comitato di quartiere Ponte Grande (sala "A" – palazzetto dello sport) per preparare insieme una lettera da far sottoscrivere non solo ai rappresentanti delle associazioni e dei comitati di quartiere ma anche ai cittadini di buona volontà, lettera con la quale si chiederà al Sindaco un incontro per discutere della possibilità di promuovere il Bilancio partecipato nella nostra città.

# “San Martino 2015”

Mercoledì 11 novembre p.v. – ore 20,30 – presso la sede del Comitato Ponte Grande (sala “A” – palazzetto dello sport di Ferentino) si svolgerà la tradizionale cena sociale di “San Martino” dove noi la finalizziamo al detto *“spilla la botte e assaggia il vino”* e *“Sagra della Castagna”*, un rituale del Comitato Ponte Grande.



Per aderire è necessario prenotarsi entro il giorno 9 novembre p.v. (ph.340.6421752).

**Quota pro-capite di partecipazione: € 15,00.**

## M E N U'

(antipasto – primo piatto della stagione – secondo e contorno -  
– caldarroste – vino, acqua – amaro – spumante, caffè e dolce)

Nell'occasione, alla presenza delle Massime Autorità provinciali e cittadine saranno assegnati i riconoscimenti di:

**“Socio Sostenitore 2015  
del Comitato Ponte  
Grande della città di  
Ferentino (FR)”**



# Mani all'opera

## LABORATORI ARTIGIANALI



**delle donne della comunità del  
quartiere Ponte Grande  
della città di Ferentino**

**Tutti i Lunedì, dalle ore 15,30 alle ore 17,00, presso la sede del Comitato Ponte Grande (sala “A” – palazzetto dello sport) è attivo il Laboratorio Artigianale “Mani all’Opera” delle donne di Ponte Grande.**

Le attività del Laboratorio offre l’opportunità di introdurre i giovani alle professioni che caratterizzano il comparto artigianale, gastronomico e della liuteria.

Dai contatti avuti con le Associazioni e Comitati ed imprenditori locali emerge la necessità di rispondere ad un mercato in crescente sviluppo capace di assorbire giovani non solo di alto qualificato livello tecnico ma anche per la valorizzazione di mestieri tradizionali che richiedono una manualità abile e sapiente.

In un contesto territoriale a rischio, carente di strutture aggregative, caratterizzato da tensioni conflittuali con le istituzioni (scuola, famiglia, chiesa, società) e da disoccupazione diffusa si è ritenuto utile offrire e far riscoprire ai cittadini attività diversificate ed attraenti.

Le attività laboratoriali sono finalizzate ad apprendere conoscenze e abilità tecniche, con un modello che punta molto “sul fare” e meno “sul teorico”.

I cittadini, al fine di acquisire autostima delle proprie capacità sono messi in condizioni di esprimersi in situazioni impegnative ma anche commisurate alle loro possibilità sia individualmente che in un lavoro cooperativo di gruppo.

Il Comitato Ponte Grande, in un’ottica socio-culturale, mette a punto un percorso formativo volto all’orientamento al lavoro e all’occupazione con lo scopo di riaffermare la diffusione di mestieri che altrimenti andrebbero perduti e che richiedono non solo cervelli ma anche mani abili e intelligenti.

L’esperienza maturata negli anni ci ha fatto comprendere che il percorso educativo-formativo, su misura, coinvolgente tutta la persona è molto stimolante per la socializzazione, per la crescita maturativa della personalità (in quanto consente di integrare conoscenze ed abilità) per l’interiorizzare delle regole e dei valori che portano all’assunzione delle proprie responsabilità con il riconoscimento dell’esercizio dei diritti e dei doveri.

Scopo fondamentale del progetto è proprio quello di creare situazioni alternative in grado di sottrarre i giovani al rischio della strada ed dell’ozio forzato affinché attratti da proposte formative concrete e attraenti siano orientati ai valori del lavoro come strumento per la propria responsabile autosufficienza.